

Domenica 11 gennaio 2009, ore 12

CADIRA

EUGENIA AMISANO, *voce*

PAOLO TRAVERSO, *chitarra classica e liuto piccolo*

Programma

Canti dalla Spagna al mare

P. TRAVERSO	Esmirna
P. TRAVERSO	Ojo de luna
MIGUEL DE FUENLLANA (XVI SEC.)	Duelete
E. AMISANO	A la puerta un niño
P. TRAVERSO	Cancion del camino
P. TRAVERSO / E. AMISANO	Ronda do gaitero
P. TRAVERSO	Vaivén
P. TRAVERSO	Nana
TRAD. VALENCIA	Albaes
P. TRAVERSO / E. AMISANO	Canto da arada
P. TRAVERSO / E. AMISANO	La Ploma
TRAD. SEFARDITA	Porqué llorax
P. TRAVERSO	Lento corazon nomade
TRAD. ANDALUSIA	Fandango

CADIRA

EUGENIA AMISANO - PAOLO TRAVERSO

Il nome “cadira” allude a un oggetto comune e quotidiano: in catalano significa “segiola” e il suono della parola, come la sua etimologia, è comune a tanti popoli del Mediterraneo fra i quali si trovano vocaboli come catrea, cradea, carega, cadrega, kariga, qadira e altri simili. Il duo composto da Eugenia Amisano e Paolo Traverso ha scelto questo nome nel 1998, volendo dedicarsi alla musica di una Spagna antica e popolare che vive di intrecci culturali diversissimi: il mondo lirico remoto e apolide degli ebrei sefarditi, con i loro romances in lingua giudaica-spagnola ricchi di simbolismi, le canzoni delle corti cristiane, la drammatica e folle vitalità delle canzoni andaluse,

con le loro melodie dalle inconfondibili influenze arabe e persiane, il fiabesco e misterioso fascino della cultura galiziana e di quella basca, con i loro arcaici rimandi alle atmosfere nordiche. Dall'anno della fondazione, il duo Cadira ha iniziato un'attività concertistica che l'ha portato a esibirsi non solo nei circuiti tradizionali e istituzionali, ma anche in spazi di solito non dedicati alla musica in occasione di mostre e iniziative culturali di particolare rilievo: nella Galleria d'Arte Moderna di Genova, per esempio, nel 2006, accanto all'esposizione temporanea di un quadro di Pablo Picasso, un ritratto femminile del 1953 di proprietà del Museo d'Arte Moderna di Tel Aviv, nel Palazzo Santacroce di Roma nel quadro di una serie di iniziative dedicate a Cervantes, nel Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli per una "Fiesta nacional de España" organizzata dall'Istituto Cervantes e dal Consolato Generale di Spagna in Italia. Cadira è stato inoltre protagonista della "Giornata della Musica Spagnola" tenuta a battesimo dal compositore Luis de Pablo a Genova nel 2005 e di alcune produzioni teatrali, la più recente delle quali, *Aux frontières*, è andata in scena a Zurigo nel 2007. Negli ultimi anni Cadira si è proposto alternando la formazione del duo a quella del trio e del quintetto, collaborando con il percussionista Mohssen Kasirossafar, con Mario Arcari ai fiati e Bruno Zola al contrabbasso. Ha preso parte a numerose trasmissioni radiofoniche della Rai e a "Radio3 in Festival" nei Magazzini del Sale di Cervia accanto a Stefano Bollani, Daniele Sepe, Ensemble Micrologus e altri. Ha partecipato all'edizione 2006 del Festival dei Due Mondi a Spoleto e presso il Palazzo Ducale di Genova, nel 2008, si è esibito accanto al gruppo dei dervisci rotanti Sema Ensemble all'interno di "Meetix", festival di ritmi e danze del Mediterraneo.

Cadira ha pubblicato due Cd: *Cadira. Canzoni popolari spagnole* nel 2004 e *Aradas* nel 2007.

Eugenia Amisano è diplomata in teatro-danza alla scuola d'arte drammatica "Paolo Grassi" di Milano e ha studiato canto lirico e popolare. Con Erica Giovannini ha fondato il Teatro Equilibrista, avvio di un'attività teatrale e musicale che l'ha vista partecipare a spettacoli con le compagnie Rigolo Tanzendes Theater (Svizzera), Cie J.F. Duroire (Francia), Vera Stasi (Italia). Collabora, fra gli altri, con i musicisti Ivano Battiston (fisarmonica) e David Bellugi (flauti). Con l'ensemble "Accademia Viscontea" di Milano tiene concerti e lezioni concerto sulla musica medievale e barocca.

Paolo Traverso, genovese, ha studiato chitarra jazz e classica, oltre ad avere condotto una personale ricerca sugli strumenti a corda antichi e orientali. Con il Trio "Naudaim" ha arrangiato canti sefarditi. Ha fatto parte del Quintetto "Avarta". Ha composto colonne sonore per il cinema, per il documentario d'autore, per il teatro e il teatro-danza. Si dedica anche alla costruzione di strumenti a corda basati su modelli antichi e di propria creazione.